



***Verbale della Commissione Consiliare C2
Statuto, Regolamenti e Normativa Comunale in data 09.01.2024
 contenente il parere reso e la raccomandazione per il Consiglio Comunale
avente ad oggetto il Regolamento per la tutela, la gestione e l'incremento
del verde pubblico e privato nel territorio comunale***

Presso l'aula magna del Comune di Saronno alle ore 18,30 è stato dato avvio alla Commissione Statuto Regolamenti e normativa Comunale, presieduta dall'Avv. Pierluigi Gilli.

Sono presenti il Consigliere Cattaneo Mattia per Saronno Civica – Airoldi Sindaco (4), il Consigliere Simone Galli per PD (5) munito di delega del Capogruppo di Con Saronno - Italia C'è (1), la Consigliere Rufini per Tu@Saronno (2), la Consigliere Dho per Obiettivo Saronno (4) da remoto. Sono quindi presenti in tutto 16 consiglieri comunali su 23.

Sono altresì presenti l'Assessore Casali, i consulenti Avvocato Basile e l'Agronomo Dottor Caccia e l'Architetto Polimeno in qualità di Relatrice della bozza in esame.

Ai fini della verbalizzazione è presente la Dottoressa Salvestrini della Segreteria Generale.

La bozza del Regolamento in esame è stata redatta dall'Arch. Polimeno, dal dott. Caccia e dall'Avv. Basile.

Il Presidente invita l'Assessore Casali ad introdurre il tema, riprendendo gli argomenti della Commissione svoltasi in data 8 gennaio u.s., durante la quale è stata proposta la modifica del titolo dell'art. 5 e dell'ultimo capoverso del medesimo articolo; ora la nuova Rubrica dell'art. 5 recita: *“Collaborazione tra pubblico e privato nella gestione del verde”*. Al comma 6 dello stesso articolo è stato introdotto il termine *“può stipulare”* invece che *“stipulano”*.

Il Presidente dà la parola all'Arch. Polimeno, la quale spiega il contesto in cui si è sviluppata la proposta di Regolamento, e soprattutto le esigenze che hanno reso necessario l'aggiornamento del Regolamento vigente.

Ora l'ambito di applicazione si allarga a tutto il *“il patrimonio botanico”* cittadino, pubblico e privato, e non solo alle alberature come in precedenza.

Viene identificato nel Nucleo Verde l'Organo competente per le procedure volte alla tutela e alla modifica del *“Verde”*.



È stato introdotto, in analogia con i procedimenti edilizi, un'elenco della documentazione puntuale che deve essere presentata al Nucleo Verde in occasione di procedimenti volti alla trasformazione del verde, pubblico e privato, definendo l'iter procedimentale specifico da seguire per l'ottenimento del parere favorevole sulla stessa.

Andrà quindi consegnato il rilievo dettagliato dello stato di fatto del verde e una tavola dello stato di progetto.

Analogamente anche in caso di collaudo di un'opera a scomuto o comunque da cedere in proprietà al Comune si dovrà produrre al Nucleo Verde per l'ottenimento del parere positivo gli elaborati *as built* del progetto, la georeferenziazione degli elementi verdi di nuova introduzione, il piano di manutenzione delle opere realizzate e i passaporti delle alberature.

Nel caso di necessità di abbattimenti è stato introdotto il principio di “Invarianza del verde” da considerare in termini di sostituzione 1:1 delle alberature o del verde oggetto di tutela ai fini del Regolamento, non più conteggiato in termini di equivalenza matematica, ma in termini di equivalenza del valore agronomico dell’alberatura che si stabilisce verrà calcolato applicando il “metodo svizzero” che richiede che la sostituzione avvenga mediante scelta di soggetti arborei di eguale valore agronomico, quindi valutando la pianta per le sue caratteristiche, contesto, tipologia, stato di salute, vantaggi apportati all’Ambiente.

Il “metodo svizzero” per il calcolo viene descritto tecnicamente nella sua applicazione dall’Agronomo Dott. Caccia.

Viene istituita una nuova definizione di “albero tutelato”, indicando specifici parametri per le alberature di alto fusto diversificati per classi di grandezza e saranno inserite nella tutela anche le siepi che raggiungono valori specifici.

Alle ore 18.55 entra in seduta l’Arch Mantegazza.

Interviene ora l’Avv. Basile che spiega nel dettaglio l’articolo dedicato alla procedura in caso di danno arrecato alle alberature e/o componenti verdi oggetto di tutela. Lo stesso motiva l’importanza di rendere la tutela del Verde più ampia anche prescindendo dal diritto di proprietà essendo il verde un valore aggiunto per la cittadinanza. Oltre alla sanzione amministrativa per la trasgressione di una norma del Regolamento verrà attribuito al trasgressore l’onere di corrispondere al Comune un indennizzo per la perdita in termini di valore ambientale per il danno arrecato che verrà quantificato attraverso il “metodo svizzero” di calcolo del valore agronomico delle piante. Il valore sarà pieno in caso di alberature pubbliche e applicato in forma ridotta, percentuale del 40%, in caso alberature private. Il tetto massimo dell’indennizzo, in caso di alberature private, viene comunque stabilito € 5.000,00. Viene descritta la procedura amministrativa di richiesta dell’indennizzo e la procedura di tutela che può mettere a punto il trasgressore ricorrendo, in primo luogo, alla forma dell’arbitrato. Il procedimento di determinazione dell’indennizzo si conclude, qualora l’arbitrato non dia esito favorevole al richiedente, con



l’ingiunzione di pagamento e la riscossione coattiva contro la quale il trasgressore potrà presentare ricorso al giudice ordinario.

Questa scelta è volta soprattutto a tutelare con più vigore il Verde quale bene i cui effetti sono a vantaggio dell’intera collettività indipendentemente dal regime di proprietà dello stesso.

La bozza del Regolamento prevede anche la possibilità di abbattimenti in caso di urgenza.

Per tutti gli abbattimenti è prevista la compensazione. Qualora non fosse possibile ripiantumare nel medesimo luogo di abbattimento, per motivazioni agronomiche accertate, allora il privato potrà versare l’importo per la piantumazione al Comune affinché quest’ultimo provveda direttamente alla compensazione in aree di proprietà pubblica.

Viene fatta salva la procedura di abbattimento d’urgenza per piante secche o morte in piedi, per le quali è prevista la regolarizzazione dell’istanza di abbattimento a posteriori secondo le modalità definite nel Regolamento.

Il Presidente apre la discussione in merito a quanto esposto.

Interviene il Consigliere Cattaneo che evidenzia alcuni refusi da modificare. Chiede inoltre chiarimenti sull’impossibilità di rispettare il principio dell’invarianza, chiede infine come sarebbe stata gestita la “situazione della zona Prealpi” qualora fosse stato applicato la normativa proposta.

L’Arch Polimeno spiega come, nel caso della zona Prealpi, non si sarebbe comunque potuto vietare l’edificazione in quanto il diritto edificatorio deriva dagli strumenti urbanistici e non può essere impedito, ma l’attuatore avrebbe dovuto sottoporre al parere del Nucleo Verde la documentazione prevista in caso di trasformazione del verde e quindi sulla stessa il Nucleo avrebbe potuto esprimere un proprio parere. Per gli abbattimenti si sarebbe utilizzato il metodo svizzero di calcolo che avrebbe dato un risultato superiore all’equivalenza matematica del 1:1 di alberi ripiantumati. In base a tale risultato si sarebbero potute fare scelte di ripiantumazioni in altre aree o di sistemazione di ambiti a verdi pubblici.

Il Dott. Caccia spiega tecnicamente quali sarebbero state le eventuali compensazioni.

Alle ore 19.09 entra in seduta l’Arch Landoni.

Prende la parola l’Arch. Mantegazza che spiega come questa bozza di regolamento si innesti nella programmazione dell’Amministrazione, ingenerando la Cultura del Verde, soprattutto relativamente ai progetti di ristrutturazione e nuove costruzioni sul territorio. La Regolamentazione serve quindi a disciplinare e a dare sostanza alla presenza di Verde sul territorio comunale, e nel tenere alto il valore dell’Ambiente che deve essere tutelato.



L'Avv. Basile spiega inoltre come il Regolamento preveda la tutela dello sviluppo urbanistico anche in funzione delle piantumazioni.

L'Assessore Casali ribadisce l'importanza del "metodo svizzero" per calcolare la compensazione degli eventuali abbattimenti.

Interviene da remoto la Consigliera Dho chiedendo chiarimenti in merito alle percentuali di compensazioni per i privati, proposte nella misura del 40% e se siano disciplinate da leggi vigenti.

L'Avv. Basile spiega che non esiste una legge specifica in merito, in particolare in caso di abbattimento delle piante in ambito privato è stato scelto discrezionalmente un criterio percentuale per riconoscere importanza del valore del Verde quale bene collettivo. La percentuale può variare con il limite del rispetto della proprietà privata.

Al termine degli interventi, recepita l'espressione della volontà di astenersi da parte della Rappresentante del Gruppo Obiettivo Saronno, Consigliera Dho, con l'approvazione di tutti gli altri Consiglieri presenti, il Presidente invita a correggere i refusi segnalati, a recepire le modifiche dell'Art. 5 come proposte dalla Commissione Mista M7 in seduta del 08/01/2024 e ad introdurre la suddivisione in commi negli articoli, dichiarando che **la Commissione esprime parere positivo all'adozione del nuovo Regolamento per la tutela, la gestione e l'incremento del verde pubblico e privato nel territorio comunale.**

Alle ore 19.25 null'altro avendo da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.



Il Presidente del Consiglio Comunale
e della Commissione Consiliare Statuto, Regolamenti e Normativa Comunale

Avvocato Pierluigi Gilli
(firmato digitalmente)

Gilli
Pierluigi
11.01.2024
11:17:45
GMT+01:00

